

Vaccinazioni in farmacia, falsa partenza

Nessuno ha effettuato prenotazioni. Alberto Lattuneddu, presidente provinciale di Federfarma: «Troppe cose ancora da chiarire»

«Al momento non prendo prenotazioni per il vaccino in farmacia. Ci sono troppe questioni ancora da chiarire». Alberto Lattuneddu, titolare della farmacia Malpezzi e presidente provinciale di Federfarma, è piuttosto critico nei confronti dell'iniziativa presa dalla Regione. Non a caso, delle 176 farmacie in Emilia-Romagna che hanno sottoscritto l'accordo, a Forlì-Cesena ce ne sono solo 4 (affiliate a Federfarma) e nessuna di queste per ora ha iniziato ad accogliere le richieste.

Dottor Lattuneddu, lei ha aderito all'intesa con la Regione: quali sono gli aspetti che non la convincono?

«Primo: non sappiamo ancora ufficialmente che tipo di vaccino dovremo somministrare».

Cosa cambia?

«Si vocifera che sarà il Moderna, che è in confezioni da 10. In quel caso, dovrei prendere prenotazioni a multipli di 10 perché non si devono sprecare le dosi. Occorre poi capire quali saranno i sistemi di distribuzione delle dosi nelle farmacie».

Ieri sul Carlino il suo collega di Cusercoli ha citato i problemi di responsabilità legale.

«Certo, ho fatto presente ai colleghi tutte le sfumature dell'accordo, mettendo in luce criticità e rischi. In particolare le responsabilità in sede civile nelle eventualità di reazioni allergiche».

Avete affrontato il tema con la Regione?

NODI PRINCIPALI

«Non sappiamo che siero avremo, quindi che tipo di ordini fare. Poi la responsabilità»



Una vaccinazione in farmacia, ma a Milano, dove l'iniziativa è stata avviata oltre un mese fa. A destra, Alberto Lattuneddu, presidente di Federfarma

«Attendiamo ancora un protocollo che riguarda il sistema dei soccorsi. Da quanto mi risulta, si prevede che il 118 giunga sul posto in 6-8 minuti nel caso che la farmacia si trovi nei centri urbani ed entro 20 minuti se è situata nell'entroterra. Ora, sono tempi comprensibili per i mezzi di soccorso del 118, ma non mi sembrano adeguati per far fronte a eventuali anafilassi del soggetto appena vaccinato».

L'accordo però prevede che in farmacia possano vaccinarsi solo i maggiorenni che auto-certifichino di non presentare alcun fattore di rischio.

«È vero, ma non si possono

escludere al 100% le reazioni avverse, ed è nostro compito valutare tutte le situazioni, potendo essere ritenuti responsabili. Fra l'altro, abbiamo a disposizione il kit dei farmaci, ma non possiamo usarlo. C'è poi un altro aspetto fondamentale».

Quale?

«La presenza del medico e dell'infermiere. Il 2 settembre ho inviato una mail all'Ausl Romagna chiedendo espressamente l'intervento nei punti vaccinali, ma non ho ancora ricevuto risposta. In Liguria, dove da febbraio le dosi si somministrano in farmacia, i professionisti sono a disposizione».

Insomma, messa così sembra



ALTRO PROBLEMA

«Aspetto risposta dall'Ausl sulla presenza di medico e infermiere»

che la partenza del 'vaccino in farmacia' almeno a Forlì e a Cesena non avvenga a breve.

«A breve non direi proprio. Se mai vaccinerò, pretenderò medico e infermiere, un protocollo chiaro sui tempi di intervento del 118 e l'uso del defibrillatore, che è in nostro possesso ma non abbiamo ancora fatto il corso, di 5 ore, per poterlo adoperare. Domani avremo una videoconferenza con la Regione, vedremo se alcune criticità saranno superate».

Esistono anche problemi di tipo economico?

«Non direi, anche se per noi è un servizio in perdita, ma ha una indubbia valenza sociale. E teniamo presente che avremo a che fare, se giudico dalle richieste di garanzie che abbiamo avuto dai clienti nei giorni scorsi, di persone riluttanti a vaccinarsi, che sono potenzialmente scorbutiche».

Fabio Gavelli

IL BILANCIO

Ieri 29 nuovi casi in tutta la provincia

Nel Forlivese 14, di cui 8 in città. In Terapia intensiva un paziente, al Bufalini

Continua fortunatamente a calare il dato dei nuovi positivi in provincia di Forlì-Cesena. Il bollettino di ieri, emesso da Prefettura e Regione, riporta che i contagi rilevati nelle ultime ventiquattr'ore sono stati 29, di cui 14 a Forlì e comprensorio e così suddivisi: 8 nel capoluogo, 2 a Forlimpopoli e 1 a testa a Bertinoro, Castrocaro Terme-Terra del Sole, Galeata e Predappio; nel Cesenate nemmeno un caso stavolta in città e spicca ancora una volta Cesenatico con 4. Non si rileva nemmeno per ieri, dato importante, alcun decesso di persone positive al Covid-19, mentre le guarigioni sono state 38.

Restando in Romagna, 29 nuovi contagi in provincia di Ravenna e 37 in quella di Rimini; in totale in regione 396 casi, età media 36,2 anni, e due decessi, come i 3 del giorno precedente nell'ambito di Ferrara (una donna di 80 anni e un uomo di 90). I pazienti in terapia intensiva in Emilia-Romagna sono 45: nessuno nel reparto del Morgagni-Pierantoni e uno in quello del Bufalini.

Campagna vaccinale

La Clinica mobile nei mercati: si parte giovedì a Forlimpopoli

Nei due giorni a seguire sarà a Dovadola e Castrocaro, quindi lunedì a Forlì e infine martedì a Meldola

Prosegue il tour del camper vaccinale, che inizierà nei prossimi giorni una serie di tappe nei mercati rionali del Forlivese. Il primo appuntamento è fissato per giovedì mattina a Forlimpopoli dove gli ambulanti affolleranno

come sempre il centro cittadino; il giorno seguente, venerdì, la clinica mobile si trasferirà a Dovadola. Domenica mattina le vaccinazioni saranno effettuate a Castrocaro Terme, sempre in occasione del mercato ambulante. Lunedì 13 settembre sarà la volta di Forlì, con l'equipe itinerante che si sistemerà in piazza Saffi; infine martedì toccherà a Meldola. In tutte queste tappe il camper sarà a disposizione per effettuare le dosi

dalle 9 alle 12.

La clinica mobile vaccinale dell'Ausl Romagna intensifica dunque i suoi incontri, dopo i buoni risultati ottenuti lo scorso fine settimana in occasione del Festival del Liscio di Forlì e della Festa dell'Ospitalità di Bertinoro. Si tratta di un'opportunità molto veloce per gli utenti perché consente di vaccinarsi senza prenotazione. Nella seconda metà di settembre - ha dichiarato al Carlino Andrea Galeotti, responsabile del servizio infermieristico di Forlì - l'ambulanza sarà a disposizione degli istituti superiori scolastici di Forlì e Forlimpopoli, secondo un calendario che sarà presto reso noto.



Il veicolo utilizzato per le vaccinazioni, con i suoi operatori, alla Festa del Liscio in piazza Saffi nello scorso weekend

Provincia

Modigliana

Don Massimo Goni, messa di ingresso ad Alfonsine: pullman per assistervi

Alle 20 ad Alfonsine messa di ingresso di don Massimo Goni nella chiesa di Santa Maria in corso della Repubblica. È stato predisposto un pullman con partenza da Modigliana alle 18,30. Prenotazioni: 333.9279076; 347.6485722.

Pochi medici, venerdì un incontro con l'Ausl

La carenza interessa anche la Casa protetta di Modigliana, priva di un dottore da giugno: le urgenze sono assicurate dai tre rimasti

E' allarme rosso nella valle del Tramazzo dopo le dimissioni della dottoressa Michela Baldini, per tre mesi sostituita di medico di base a Tredozio con seconda apertura di ambulatorio a Modigliana. Dagli abituali cinque medici di base - necessari per far fronte agli assistiti e ai numerosi servizi svolti - tra pensionamenti, trasferimenti e dimissioni, il numero è calato a tre, tutti a Modigliana: Patrizio Mazzolini, Sofia Senzani, Rosanna Cambiuzzi. «Venerdì è stato il mio ultimo giorno di attività - ha detto la Baldini -. Facevo nove ore di ambulatorio a Tredozio, sei a Modigliana, sei nell'Ospedale di comunità e tutti i venerdì mattina in casa di riposo, con molte responsabilità e poco guadagno perché incaricata e non titolare di medicina generale. Mai avuto problemi col territorio e con i pa-



Da sinistra Patrizio Mazzolini, Sofia Senzani, Rosanna Cambiuzzi; nella foto a destra il sindaco Jader Dardi



zienti che mi hanno dimostrato in ogni modo la loro stima e il loro affetto». **«La situazione** di grave carenza di medici di base - spiega il sindaco di Modigliana Jader Dardi - è comune all'intero territorio regionale e nazionale, noi abbiamo sollecitato l'Ausl per un nuovo incarico e venerdì avremo un incontro coi vertici dell'Ausl e i medici per affrontare le problematiche dell'ospedale di comunità e dei servizi sanitari neces-

sari in paese». **Tra le questioni** sanitarie di grande attualità e importanza nell'ultimo periodo c'è anche la regolamentazione delle case di riposo. «Nella riunione della Commissione qualità della Casa protetta» ho avuto conferma - continua Dardi - che tutti gli operatori sono vaccinati e l'accesso per la visita ai parenti è regolamentato dalla disposizioni vigenti (Green pass o tampone), altrettanto per la struttura 'Qui-

siana Modigliana'. Tutti gli ospiti hanno scelto i medici di base per avere garantita l'assistenza sanitaria». In particolare Patrizio Mazzolini è il coordinatore dei medici coinvolti nei servizi della Medicina di gruppo, nell'Ospedale di comunità (14 posti letto 13 dei quali occupati), e nel 'Nucleo di Cure Primarie del Tramazzo' che a Modigliana, per i residenti dei due comuni, offre un'apertura di ambulatorio di otto ore giornaliera distribuite tra

i vari medici: in assenza del proprio, l'assistenza è garantita dagli altri. **«Nella Casa protetta** - spiega Mazzolini - da giugno manca il medico di struttura. Finora il servizio agli ospiti per le urgenze è stato assicurato dai tre medici rimasti ma, due di questi, si sono ritrovati con 27 ospiti iscritti attraverso il Cup, con conseguente ulteriore impegno lavorativo. La Casa protetta deve tornare ad avere il medico di struttura». E chi resterà senza medico? «Dovrà sceglierlo in altri comuni - conclude il coordinatore - per mantenere l'iscrizione al SSN con le varie prestazioni previste altrimenti rivolgendosi a noi tre, per necessità comprensibili, i cittadini dovranno pagare tutte le prestazioni che saranno solo su ricettari bianchi».

Giancarlo Aulizio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ADDIO DIETRO L'ALTRO
Tante ore di lavoro, molte responsabilità e poco guadagno: mancano gli incentivi

GLI ASSISTITI 'SCOPERTI'
Devono rinnovarlo in altri comuni o pagare le prestazioni sui ricettari bianchi

Feste dell'800, edizione speciale: le corti interne si svelano con l'arte

Sabato 18 e domenica 19 tornano gli attesi quadri viventi ispirati al pittore macchiaiolo modiglianese Silvestro Lega

Numerosi ieri i partecipanti alla presentazione dell'evento 'Interno 800' a Modigliana. Per il primo cittadino Jader Dardi «sarà un'edizione speciale delle tradizionali 'Feste dell'800', interrotta lo scorso anno causa pandemia, che si svolgerà nel terzo weekend di settembre, aprendo 14 tra le sue corti private e i giardini con i quadri di Silvestro Lega (1826-1895), sul tema, appunto, del paesaggio intimo e domestico dell'800. Il nome dell'edizione deriva dalla collaborazione con 'Interno Verde', evento importante a livello regionale che ogni anno apre al pubblico i giardini di Ferrara, Mantova e Parma». Quindi saba-

to 18 avrà inizio l'annuale omaggio al pittore macchiaiolo nato in questo borgo con conferenze, mostre e notte dell'arte, concerto serale del tenore Pietro Piccone e del pianista Andrea Ruscelli in piazza Pretorio e installazioni di luce. Domenica 19 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 si aprono i giardini. Tutti i quadri viventi saranno visibili dal mattino all'interno delle corti. Poi musiche varie e stand gastronomici, mercatini, laboratori e aree gioco per bambini, musei aperti e mostre temporanee diffuse. Per l'assessore al turismo Rosa

OCCASIONE UNICA
Per la prima volta saranno aperti al pubblico 14 tra spazi privati e giardini

Grasso «tramite un'esplorazione inedita degli spazi privati modiglianesi, per la prima volta aperti al pubblico, sarà possibile fare l'esperienza di quella quotidianità immersa nel verde che il Lega ben ritrae all'interno dei suoi quadri: ritratti di signore in giardino, passeggiate e letture prenderanno vita davanti agli occhi dei visitatori, immersi nel verde nascosto dell'abitato. La corte privata dell'800 era infatti un prolungamento dell'abitazione stessa, che la borghesia dell'epoca curava con uno stile eclettico fra un ritrovato giardino all'italiana, il culto dell'esotismo e rimandi selvatici dei romantici giardini all'inglese». La manifestazione è organizzata dal Comune di Modigliana con la collaborazione della Pro loco e il suo partner La Bcc credito cooperativo.

Giancarlo Aulizio



Figuranti in costume davanti alla Tribuna; sotto i promotori dell'evento

